

RUOTALIBERA - numero 54 - rivista trimestrale - gennaio-marzo 1997 (anno XIII numero 1) spedizione in abbonamento postale c. 27-art. 2 L. 549/95-da Verona C.M.P. - Contiene I.P.

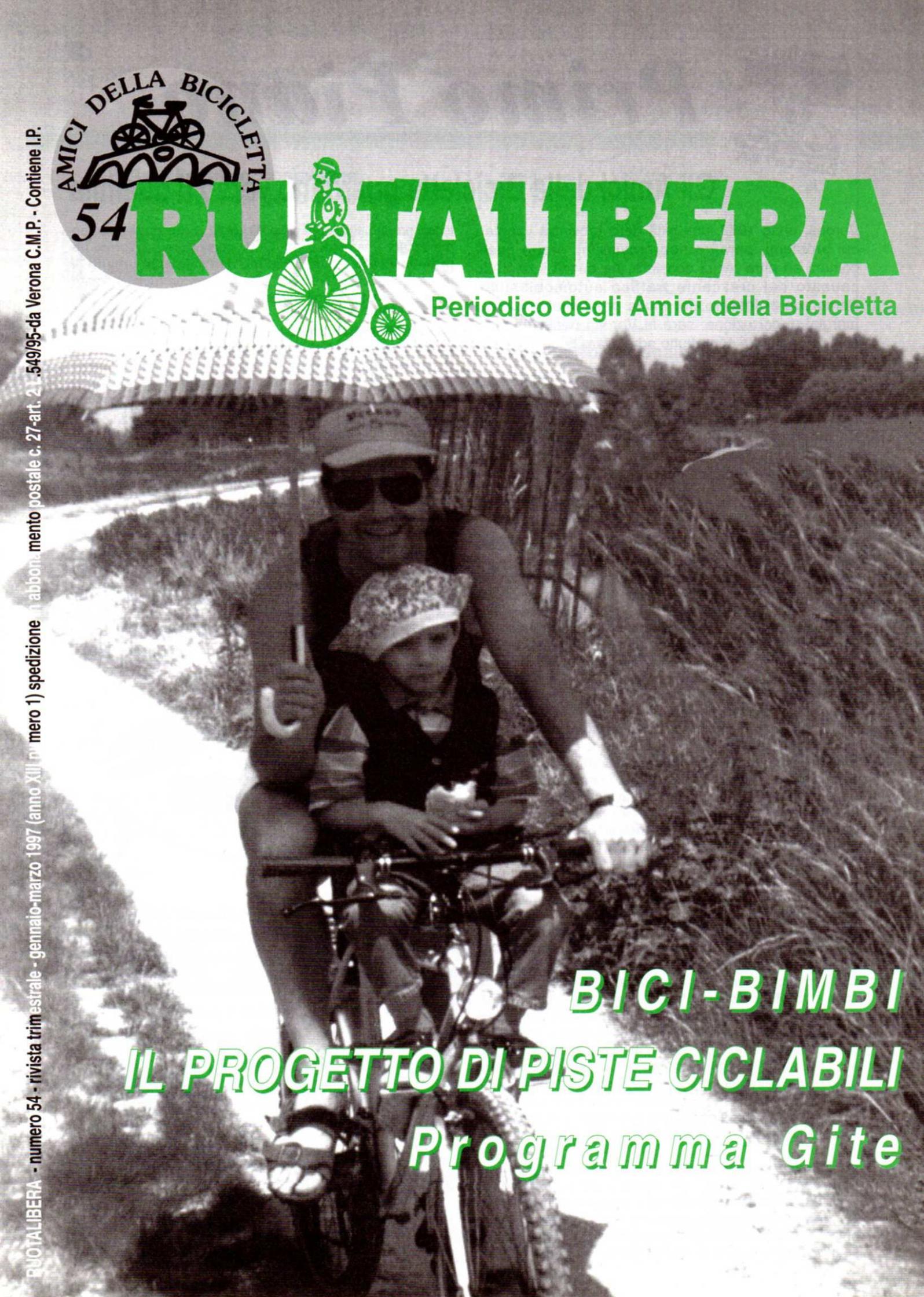


RUOTALIBERA



Periodico degli Amici della Bicicletta

BICI-BIMBI
IL PROGETTO DI PISTE CICLABILI
Programma Gite



Primo Piano

Gli Amici della Bicicletta guardano verso il duemila

Verona, anno 1982: una città della provincia veneta i cui problemi, peraltro non gravissimi, erano quelli comuni ad altre realtà consimili, tra questi il degrado causato dal crescente traffico automobilistico. Sembrava ci fossero per molte problematiche ampi margini di correzione; sarà la Verona postindustriale che dovrà mirare soprattutto ad elevare la qualità della vita dei suoi abitanti.

Alcune associazioni di cittadini muovevano i primi passi in questo senso, tra di esse gli "Amici della Bicicletta", nati proprio in quell'anno con l'obiettivo di proporre un modo diverso di vivere nella città, di instaurare un rapporto nuovo con il territorio attraverso un utilizzo regolare della bicicletta e una revisione critica del "mito" automobile.

Le occasioni perse

Forse se si fosse iniziato già da allora a percorrere quella strada, educando i cittadini ad un uso più razionale del mezzo a motore, salvaguardando spazi per la circolazione ciclistica, in una parola: "prevenendo", oggi potremmo usufruire di una città diversa, migliore. Si è preferito, invece, non modificare lo status quo, lasciare che le cose seguissero il loro corso: qualche inibizione al traffico nel Centro Storico dove strettamente necessario, se non altro per la sopravvivenza dei monumenti e del movimento turistico, ma nessuna scelta urbanistica volta a tutelare il diritto alla mobilità e alla salute di "tutti" i cittadini, anche di quelli dei quartieri periferici, anche dei non automobilisti. I suggerimenti degli Amici della Bicicletta., e di quelli che la pensano come loro, sono rimasti, finora, quasi sempre nei cassetti di chi di dovere. Si è giunti così alla situazione attuale: gran parte degli spazi disponibili sono stati occupati dalle automobili, in sosta o in movimento, e dalle strutture ad esse necessarie. Camminare, giocare, muoversi nell'ambiente urbano sta diventando progressivamente sempre più arduo.

La riqualificazione del tessuto urbano

Viene da chiedersi se abbia ancora un senso continuare a lavorare solo per la promozione della bicicletta e per le piste ciclabili o se non sarebbe invece il caso di interrogarsi su temi più ampi riguardanti l'intero sistema di mobilità cittadino, sul nostro modo di "stare" e di vivere all'interno della città. In alcune metropoli tedesche, dopo la positiva esperienza delle zone a "traffico moderato", stanno nascendo i primi "quartieri senz'auto"; chi va a risiedervi si impegna a non possedere mezzi privati a motore, ma in compenso vi trova tutte quelle strutture atte a garantire comunque ai bambini e agli adulti il diritto alla mobilità. Da noi chi sceglie di vivere riducendo l'uso dell'automobile, spostandosi quando possibile a piedi o preferendo la bicicletta e il mezzo pubblico, non ha alternative: subisce ugualmente svantaggi e rischi di una società sempre più dominata dalla motorizzazione di massa.

Una nuova prospettiva per gli ecologisti urbani

Nonostante tutto questo non esistono ancora in Italia dei movimenti seriamente intenzionati a proporre un'inversione di tendenza. A dispetto della situazione di emergenza, le stesse grandi associazioni ecologiste non mostrano estremo interesse a sviluppare queste tematiche. Viene da chiedersi se non

tocchi proprio agli Amici della Bicicletta, e quindi alla loro rappresentanza nazionale, la F.I.A.B., cominciare a lavorare per promuovere la riqualificazione dell'ambiente urbano, in favore del quale la bicicletta può svolgere un ruolo importante, ma sicuramente non l'unico possibile.

E se si deciderà una svolta in questo senso dovremo cambiare nome e impostazione agli Amici della Bicicletta.?

Rinunceremo alle nostre spassose "biciclettate" in compagnia? Mah,... è presto per dirlo; e comunque ci auguriamo che non vada mai perso quello spirito bonariamente giocondo che ha caratterizzato i primi quindici anni della nostra associazione. Camminando per le strade, però, pedalando nel traffico, ci si rende conto che qualche cosa bisogna fare, prima che anche la nostra amata due-ruote diventi un "lusso" che la cosiddetta modernità ha abolito.

Il movimento "La città possibile", portato a Verona dagli Amici della Bicicletta con gli scopi che ben conosciamo, ci sta offrendo spunti per un lavoro tutto nuovo che potrebbe rappresentare una parte importante del nostro futuro. Tocca a noi ora decidere con quale forza propulsiva procedere verso il duemila: quella abituale dei nostri pedali o la spinta di un vento nuovo di cui, francamente, mi pare si senta il bisogno. Ai lettori il compito di commentare e di integrare queste riflessioni. Lo spazio su "Ruotalibera", come sempre, è a disposizione.

Massimo Muzzolon



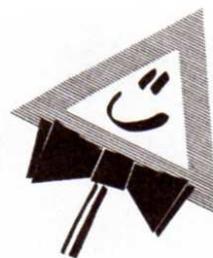
- pane integrale di qualità
- prodotti da forno confezionati
- gastronomia e pasticceria naturali

lievito acido-naturale
farine macinate a pietra
pane formato a mano

INGREDIENTI DA AGRICOLTURA
CON METODO BIOLOGICO
CONTROLLATO AIAB (AIB E463)

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289

DI TUTTO, DI PIU'



IN BICI IN STAZIONE

Manifestazione degli A.d.B. per la sicurezza dei ciclisti

In occasione della sosta nella stazione di Verona P.N. del Treno Verde, gli Amici della Bicicletta sono stati presenti con una loro iniziativa, denominata "IN BICI IN STAZIONE". Il 10 Febbraio 1997, con partenza alle ore 15 dall'interno della stazione, è stata realizzata una pedalata "a ostacoli" in alcune importanti strade cittadine. La manifestazione si è conclusa in Municipio con la consegna della lettera seguente al delegato del Sindaco, assessore Manlio Fichera.

La manifestazione ha lo scopo di evidenziare le difficoltà di chi usa le due ruote negli spostamenti urbani, con particolare riferimento ai percorsi "casa-stazione" e "stazione-posto di lavoro", che dovrebbero invece essere oggetto di studio accurato da parte di chi progetta la viabilità cittadina.

Nelle città Centro e Nord-europee, le politiche di agevolazione delle due-ruote hanno sempre considerato le **stazioni ferroviarie e le fermate dei mezzi pubblici come dei punti chiave della circolazione ciclistica**, veri nodi di interscambio tra i differenti mezzi di trasporto.

Questi luoghi sono generalmente dotati di strutture come noleggi e parcheggi custoditi per bici; la loro accessibilità è facilitata da una rete di corsie ciclabili protette che favoriscono il ciclista rispetto agli utenti dei mezzi a motore.

A Verona la circolazione dei velocipedi non è certo agevole. Per raggiungere la stazione un ciclista si trova a dover effettuare lunghe deviazioni (le stesse previste per le automobili) su corsie strettissime con i camion che incombono alle spalle. Anche il parcheggio per le bici potrebbe essere migliorato, esistono delle rastrelliere, ma sono spesso insufficienti e malsicure, oltre a non essere coperte. L'alternativa sarebbe quella di scendere di sella e proseguire a piedi, se non fosse che anche la viabilità pedonale presenta parecchie lacune in questa zona. Basti pensare alle difficoltà che un pedone incontra nel raggiungere la stazione dalle fermate degli autobus di linea o, caso ancora più eclatante, dal parcheggio pubblico di Via Città di Nimes, con il pericolosissimo attraversamento della circonvallazione esterna fra i due sottopassi. Nemmeno i collegamenti ciclo-pedonali con i quartieri Sud sono meno problematici: le carenze della ciclo-pista di Viale Piave sono state da noi già abbondantemente segnalate, mentre completamente trascurato in questi ultimi anni è stato il sistema viario pedonale "stazione-fiera".

Gli Amici della Bicicletta invitano codesta Amministrazione Comunale a riflettere su queste problematiche, consci del fatto che solo un deciso cambio di indirizzo da parte di gestori e fruitori dei sistemi di spostamento urbano potrà risolvere l'annoso problema del traffico e dell'inquinamento a Verona.

Amici della Bicicletta



"bike & boat" con partenza da Amsterdam

Ecco di cosa si tratta. Si alloggia su comodi battelli da fiume attrezzati con cabine a due posti, ristorante e salone. Di giorno è possibile inforcicare le bici (fornite dall'organizzazione) parcheggiate sul tetto del barcone e percorrere con una guida itinerari di circa 50 km, soffermandosi nei punti di interesse storico, paesaggistico, artistico. Il barcone nel frattempo naviga placidamente sui canali fino al punto di ritrovo previsto, trasportando chi non desidera pedalare per quel giorno. Verso le 17 ci si incontra tutti all'attracco per una merenda seguita dalla cena. Il tutto in un clima molto rilassato e non competitivo, tanto che spesso anche i meno sportivi finiscono per farsi coinvolgere nelle gite a due ruote. I pacchetti sono distribuiti presso le agenzie italiane da Alice nel paese delle meraviglie, via della Resistenza, Paese (Treviso), tel. 0422/450222.

TELEDRIIN-DRIN 8004443
Invia le Tue segnalazioni:
verranno consegnate
a chi di dovere





CICLOPISTE a Verona

**Il Piano dei percorsi ciclabili e pedonali di Verona:
concluso il lavoro dell'Ing. Passigato
Presentiamo una sintesi dei risultati ottenuti**

1 - Il piano ciclabile inserito all'interno dei principali strumenti della programmazione del territorio

Il **Put** che ha come finalità il miglioramento delle condizioni della mobilità e tra le altre cose individua la gerarchia delle strade urbane classificandole in autostrade, strade di scorrimento e strade interquartierali, propone un'ottimizzazione dello spazio di sosta lungo le strade in relazione alla classificazione della strada e del carico di traffico che questa deve consentire, propone interventi finalizzati ad una diversa ripartizione tra i vari modi di trasporto, privato, pubblico, ciclistico, pedonale.

Ci si rende immediatamente conto come un piano di questa portata debba necessariamente contenere al proprio interno il Piano dei percorsi ciclabili e pedonali.

L'Amministrazione Comunale di Verona ha voluto realizzare i due piani in modo contemporaneo, in quanto pur essendo stati redatti da tecnici differenti essi si sono coordinati.

Il "nuovo PRG" sul quale i tecnici dell'Amministrazione stanno lavorando prevederà anch'esso, a livello di pianificazione urbanistica, l'inserimento di percorsi ciclabili urbani ed extraurbani.

2 - Il Piano generale dei percorsi ciclabili e pedonali

Il progetto è da intendersi innovativo rispetto ad altri progetti simili per i seguenti motivi:

- affronta l'analisi del fenomeno della mobilità ciclabile e pedonale su base numerica attraverso l'analisi documentata della domanda;
- è parte integrante del Piano Urbano del Traffico ed è stato sviluppato con i medesimi metodi di esame domanda offerta;
- propone interventi innovativi che troviamo sviluppati al nord Europa ed ancora scarsamente diffusi in Italia come le tecniche di moderazione del traffico, le zone 30, le strade residenziali, sicurezza sul percorso casa-scuola, ecc.
- propone in affiancamento ai provvedimenti viabilistici e costruttivi interventi di comunicazione e di informazione ai cittadini.

2.1 - La parte ciclabile

La parte ciclabile analizza i pericoli ed i comportamenti dei ciclisti e introduce i seguenti concetti:

- per **separazione** si intende creare corsie o sedi proprie per le biciclette, separate da cordoli, a quota marciapiede, monodirezionali o bidirezionali, obbligatorie in affiancamento alle strade classificate di scorrimento. E' il caso delle tratte caratterizzate da forte domanda come i collegamenti periferia - centro, da sezioni stradali con carreggiate o marciapiedi sufficientemente larghe o da forte pericolosità;
- per **integrazione** si intende la promiscuità tra le biciclette e gli altri veicoli, cercando comunque condizioni di sicurezza, è il caso della Città antica, Veronetta, Regaste San Zeno; si attua dove pur essendo forte domanda non c'è spazio per la separazione o dove la domanda non è talmente forte da giustificare la separazione. Corsie contro mano nel senso unico, corsia ciclabile o riqualificazione fisica e gestionale della strada al fine di migliorarne la pericolosità ciclabile sono esempi di integrazione. Interventi finalizzati a ridurre la velocità dei veicoli, allineamento del parcheggio di diritto, divieto assoluto della fermata breve, rimozione dei cassonetti dalla sede stradale, pavimentazione in ottimo stato e tombini perfettamente a livello possono contribuire alla sicurezza delle biciclette che si

muoveranno assieme agli altri veicoli.

- per **moderazione del traffico** si intendono interventi all'assetto stradale finalizzati a trasformare l'immagine della strada affinché l'automobilista modifichi automaticamente ed inconsciamente il suo modo di guidare. Sono interventi di generale riqualificazione, che consentono di creare una sicurezza diffusa per tutti gli utenti della strada.

- per **facilitazioni locali** si intendono interventi che hanno un loro significato a favore della sicurezza pur in assenza della continuità con un percorso; è il caso di attraversamenti ciclabili di grandi arterie, corsie di contromano in un senso unico, attrezzatura di un incrocio.

La realizzazione del piano ciclabile si articola nei seguenti 5 sotto sistemi:

1° - il sotto sistema "Centro" che interessa la città antica e che sarà realizzato nell'ambito della creazione delle Zone a Traffico Limitato (Z.T.L.) con interventi viabilistici di segnaletica orizzontale e verticale. Si tratterà di realizzare un'ideale integrazione con facilitazioni locali.

E' previsto il limite di velocità pari a 30 km/h in tutta la Z.T.L.

Nella città antica si registra attualmente la più alta concentrazione di mobilità ciclabile e pertanto riveste priorità assoluta soprattutto per fini giuridici.

la bici e ...

DI LUIGI BERTASO

**IL NEGOZIO "AMICO"
della BICI**

**RIPARAZIONI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
RICAMBI**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO
«KASTLE»**

37139 SAN MASSIMO (VERONA)
VIA SAN LUCILLO, 18
TEL. 045/8904249 - FAX 045/8904249

2° - il sotto sistema "Periferia-Centro" che interessa le grandi direttrici di accesso, sarà realizzato in alcuni tratti su ampi marciapiedi, (es. Corso Porta Nuova, Corso Porta Palio, Circonvallazione esterna, Viale Nino Bixio, Stradone Santa Lucia, Via Santa Teresa) in altri utilizzando strade parallele secondarie (es. Via Fiumicello) con interventi di riqualificazione dei marciapiedi e soprattutto con l'attrezzatura degli incroci.

Per definire questo sottosistema risulta un validissimo supporto l'analisi origine destinazione dei principali flussi soprattutto per precisare scelte di tracciato e priorità.

Il collegamento sicuro e continuo tra la periferia ed il centro è l'infrastruttura fondamentale che deve essere realizzata possibilmente secondo i principi della separazione. Per questo sistema frequentato da utenti che fanno un lungo percorso è essenziale che l'infrastruttura risulti abbondantemente dimensionata nelle sezioni per contenere volumi di utenti in crescita e consentire ad essi eventuali sorpassi.

3° - il sotto sistema "dei quartieri" che interessa la mobilità locale. Il terzo sotto sistema si individua sulla base dei punti attrattori locali in base ai bacini d'utenza delle scuole, dei servizi e dei poli sociali, ha funzione di raffittimento della rete, di ricucitura di spacature generate da strade inattraversabili.

E' caratterizzato da un'utenza di media e corta percorrenza, per favorire la capillarità i tracciati possono essere promiscui con pedoni, contromano nel senso unico, percorsi più convenienti in sistemi di sensi unici, sfruttare strade residenziali, strade 30, cul de sac, piccoli passaggi e possono essere ricavati molto spesso con intervento di riordino di viabilità e parcheggi.

Dalle indagini eseguite risultano mobilità elevatissime in centro, Santa Lucia, Madonna di Campagna, Montorio, Ca'di David e Borgo Trento, elevate a Borgo Venezia - Borgo Trieste, Stadio - Borgo Milano, Pindemonte - Pontecercano, Golosine e Borgo Roma.

4° - il sotto sistema "l'extraurbano" che interessa prevalentemente una mobilità di tipo ricreativo piuttosto che di uso quotidiano - pendolare ed il collegamento con le frazioni lontane e con i comuni limitrofi.

Sono da privilegiare le strade secondarie, piacevoli, magari ombreggiate, non è importante che il percorso sia il più diretto possibile, possono prevalere valenze ambientali e paesaggistiche.

5° - il sotto sistema "del Parco dell'Adige e della collana dei Forti". Per sotto sistema del Parco dell'Adige si intende itinerari interni di visita e fruizione e percorsi di accesso dalla zone urbanizzate attigue al fine di integrare gli itinerari in un reticolo congruente. Per quanto riguarda il percorso della collana dei forti si intende una circolare esterna che incrociando tutte le radiali extraurbane consenta di raggiungere i singoli forti.

2.2 - La parte pedonale

Il programma pedonale oltre a recepire la proposta contenuta nel P.U.T. di ampliare la rete delle strade pedonalizzate nella Città Antica, si propone di migliorare la pedonalità nei quartieri e si articola in più interventi:

a) - **adeguamento della larghezza dei marciapiedi** ai flussi pedonali ed alle attività prospicienti i marciapiedi stessi eventualmente proteggendoli con catenelle a contenimento delle situazioni di pericolo per traffico o prevedendo degli elementi di arredo con funzione di dissuasione della sosta sul marciapiede;

b) - **adeguamento dei marciapiedi** ai principi di accessibilità per le persone disabili rendendoli facilmente percorribili rimuovendo pali od ostacoli mal posizionati come cassonetti; negli incroci semaforizzati ad alto affollamento introdurre segnalazioni acustiche per i non vedenti e sperimentare particolari pavimentazioni a rugosità e colorazione differenziata per rendere i contorni facilmente percepibili;

c) - **miglioramento degli attraversamenti pedonali** soprattutto per



quelli semaforizzati, con interventi di maggior visibilità nella segnaletica (anche luminosa), nei materiali (laminato plastico anziché colore), se possibile accompagnati da allargamento del marciapiede se è prevista la sosta o da isoletta centrale salvagente di spartitraffico, il tutto accompagnato da una nuova stesura di tappeto d'usura nero, per circa 2/3 cm di spessore in rilevato per evidenziare maggiormente l'attraversamento; detti attraversamenti definiti "protetti" in zone ad alta presenza pedonale su strade a grande traffico (tipo via Mantovana) dovrebbero essere realizzati ogni 100/200 metri;

d) - **miglioramento della sicurezza vicino alle scuole**, definiti anche percorsi sicuri casa-scuola;

e) - **progetto isole ambientali**, al fine di favorire la riqualificazione delle periferie attraverso la partecipazione delle Circoscrizioni e dei cittadini;

2.3 - Priorità e costi

L'ossatura della rete ciclabile da realizzare nei prossimi 4 anni prevede la realizzazione di circa 10 chilometri all'anno per 4 anni con una spesa di circa 2,5 miliardi annui.

Per interventi a favore della pedonalità sono previsti circa 1,5 miliardi all'anno e per interventi culturali di formazione, informazione, comunicazione e partecipazione sono previsti circa 400 milioni annui. **Le priorità proposte** sono: (l'anno prima ovviamente si preparano i progetti)

anno 1997:

- ciclo parcheggi di interscambio e di destinazione;
- la Città Antica che si progetta nell'ambito del settore traffico attuando le Z.T.L.;
- i progetti esecutivi esistenti che possono andare in appalto;
- interventi di tipo ricreativo - temporaneo per l'estate ed i fine settimana;

- attraversamenti pedonali protetti sulle grosse arterie indicate nel piano pedonale;

anni 1998 - 1999:

- realizzare le radiali per uscire dai Bastioni attrezzando gli incroci
- realizzare percorsi pedonali protetti attorno ai principali poli scolastici

anni 2000 e oltre:

- completare le radiali
- strutturare le periferie anche con tecniche di moderazione
- terminare la realizzazione delle reti ciclabili di quartiere nelle isole ambientali, degli attraversamenti pedonali protetti e dei percorsi sicuri di scuola.

Il Piano andrà a breve all'esame delle circoscrizioni e prima dell'estate dovrebbe essere approvato dall'Amministrazione Comunale.

ing. Marco Passigato realizzatore del Piano ciclabile e pedonale di Verona



CICLOPISTE a Verona

IL CENSIMENTO

Per individuare le priorità ciclabili attuali si è provveduto ad elaborare i dati relativi alle due ruote ottenuti attraverso l'indagine alle famiglie che l'Amministrazione Comunale ha eseguito.

Sono state intervistate circa 790 famiglie al 10.6.95 ed altre 1.400 famiglie all'inizio di dicembre 1995. In totale sono state intervistate circa 2.200 famiglie equivalenti a circa 6.500 persone pari a circa il 3% dei residenti.

Ogni intervistato ha elencato tutti gli spostamenti eseguiti in quella giornata con i vari mezzi di trasporto, indicando per ogni spostamento il mezzo impiegato, luogo di origine e destinazione, l'ora dello spostamento, il tempo impiegato, ecc.

Le persone intervistate risiedono in modo distribuito sulla città, pertanto il modello si può considerare rappresentativo in relazione al numero di persone intervistate ed al periodo inteso come giorno settimanale e stagionale di raccolta dati.

I dati ricavati tramite il censimento

Il dato a disposizione relativo agli spostamenti sulle due ruote come somma tra biciclette e ciclomotori è circa l'8% degli spostamenti totali. Data l'attuale diffusione degli scooter si può ragionevolmente pensare che di questi spostamenti il 30-35% siano effettuati in bicicletta ed il resto in ciclomotore. Gli spostamenti eseguiti a piedi sono il 30% circa, quelli in mezzo pubblico il 9% circa e quelli con l'auto privata il 53% circa.

I dati rilevati sul posto nelle 3 sezioni più significative

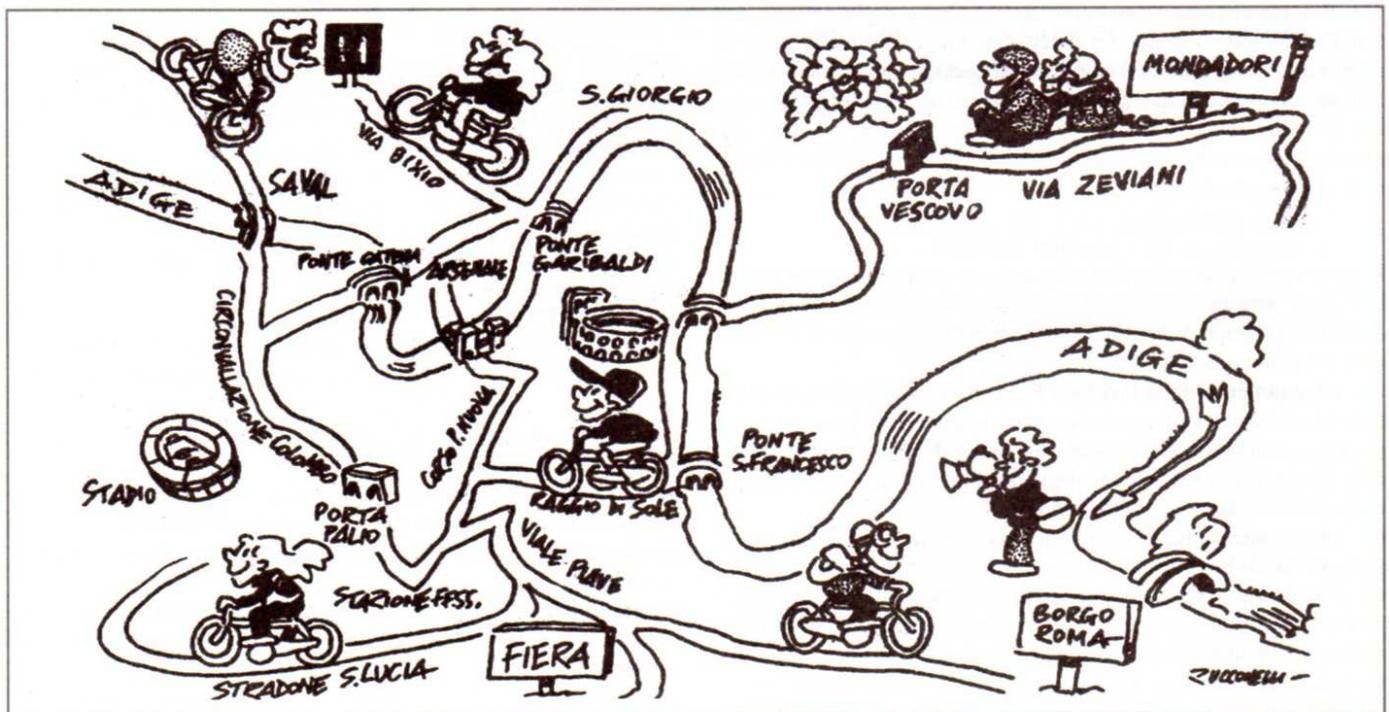
L'Associazione **Amici della Bicicletta**, attraverso propri soci, ha provveduto a rilevare direttamente sul posto nelle tre sezioni a maggior flusso di due ruote in ore di punta serali, 17.30-18.30 circa, nei mesi di settembre ottobre, il numero di due ruote transitanti e la ripartizione tra biciclette e motorini.

I risultati sono riassunti nella seguente tabella.

1	2	3	4	5	6	7
Corso Milano direz. periferia	3	150	28%	72%	1200	340
Corso Milano direz. centro	3	145	32%	68%	1160	370
via San Paolo direz. periferia	2	363	38%	62%	2900	1100
via San Paolo direz. centro su corsia bus (vietata)	2	178	58%	42%	1424	825
viale Piave direz. periferia	1	310	24%	76%	2480	595
viale Piave direz. centro	1	329	21%	79%	2632	552

Si può confermare che le biciclette sono in media il 30-35% delle 2 ruote.

Questi dati ci sono stati utili nei riscontri con i dati ricavati dal modello matematico, con il quale abbiamo avuto una concordanza di massima con un errore di +/- 20% circa.



Biciclettate

Programma GITE - Primavera 1997

T
I
P
O
L
O
G
I
A

D
I

G
I
T
E



LE "CITTA'-CAMPAGNA"

- Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.
- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando on vengono i vigili) e un pulmino per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc...)

La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti all'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare si deve stare a destra e non si deve invadere la corsia opposta).



LE "CICLO-ESCURSIONI"

- Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato e di tipo normale, da turismo o mountain-bike. Non sono ammesse quelle "tipo Graziella" (lente) e neppure quelle contubolari (si percorrono anche strade bianche). E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta adatta alla propria bicicletta ed eventualmente di chiave

inglese per sganciare la ruota. Per le gite più difficili e con dislivelli e, in genere, per quelle di più giorni, si richiede una bicicletta con il cambio. - Non ci sarà servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capo-gita e una "scopetta" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

- Poichè non c'è servizio d'ordine tutti devono collaborare per il buon funzionamento della gita.



TRENO+BICI

- Sono delle ciclo-escursioni lontane da Verona usando il treno (vedere regolamento delle ciclo-escursioni). E' indispensabile la prenotazione. I posti sono limitati.

N.B.= I giovani dai 18 ai 25 anni sono ammessi alle gite riservate ai soci anche se non iscritti

MARZO - APRILE

Lunedì 31 Marzo - Pasquetta in bicicletta

Città-Campagna a Bosco Buri

[percorso leggero]



Partenza: ore 10.30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 25 km. a/r): Verona - Montorio - San Michele - Bosco Buri e ritorno

Durata: tutto il giorno (portarsi cestino con il pranzo e gli "ovi duri")

Venite con tutta la famiglia, andremo pianino, ci saranno giochi sul prato e animazione. Ritorno previsto nel tardo pomeriggio. Accompagnatori: Otello Bassi, Alessandro Troiani

Domenica 6 Aprile - Na' pedalà sul lago

Cicloescursione a Peschiera

[percorso medio]



(a favore dell'associazione italiana MUCOPOLISACCARIDOSI <MPS>)

Partenza: ore 9.00 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 65 km. a/r): Verona - Bussolengo - Palazzolo - Sandrà - Colà - Peschiera - Salionze - Olios - San Rocco - Verona Difficoltà: diversi saliscendi - **Visite previste: La fortezza di Peschiera con guida.**

Ci sarà anche una partenza da Desenzano alle ore 10.00 al Porto Vecchio.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco) Si chiederà ai partecipanti una libera offerta per l'Mps.

In caso di maltempo la gita verrà rinviata a domenica 13 aprile. Accompagnatori: Vito Brusco, Alessandro Troiani

Domenica 13 Aprile - In bici per Verona

Manifestazione organizzata dal "Comitato Permanente delle due ruote" e dall'Assessorato allo sport del Comune di Verona.

Gli Amici della Bicicletta non sono tra gli organizzatori, comunque invitano i propri soci a partecipare.

Partenza: ore 9.30 da Piazza Brà



Domenica 20 Aprile - Cicloescursione a Rivoli

Partenza: ore 9.00 da Piazza San Zeno

[percorso medio]

Percorso (circa 60 km. a/r): Verona - Bussolengo - Pol - Sega - Rivoli - Gaium-Ponton - S. Lucia - Arcè - Pescantina - Settimo - Verona. Difficoltà: meno di 1 km di salita impegnativa presso Gaium, 2 brevi tratti di Statale a Sega. **Visite previste: il Forte di Rivoli.** Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Accompagnatori: Mario Festa, Alessandro Troiani



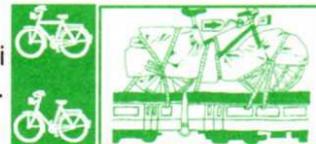
BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

25-26-27 Aprile - Il Sud Tirolo

Tre giorni cicloturistica a Merano

[percorso medio]

Da Verona a Bolzano in treno e quindi in bici in Val Venosta e dintorni. Posti limitati. Per informazioni telefonare in sede negli orari di apertura. Accompagnatori: Sandro Troiani, Roberto Ferrari, Sara Caliarì



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

MAGGIO

1-2-3-4 Maggio - Vacanze Trivenete Fiab

La costa istriana da Trieste a Pola

[percorso impegnativo]

Organizzate per il Coordinamento Triveneto Fiab da Aruotalibera di Pordenone e gruppo Ulisse di Trieste. Partenza da Trieste (treno+bici), 170 km: Trieste, Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno. Si precisa che gli AdB di Vr non organizzano il trasferimento e non raccolgono iscrizioni. Per informazioni: Sede di Aruotalibera (tel. 0434-920356, 0434-366729) o a Vanni Tissino (tel. 0434-366729)



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

Domenica 4 Maggio

Treno +Bici a Colonia Veneta

[percorso leggero]

Partenza: alla mattina in stazione, in treno fino a San Bonifacio.

Percorso (circa 60 km. a/r): San Bonifacio - Bagnolo - Colonia Veneta e ritorno.

Visite previste: Villa Pisani, Corte Pappadopoli, il centro di Colonia Veneta.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco)

Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 2 Maggio, ore 16-19 e 21-23 e sabato 3 Maggio ore 16-19. La domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatori: Sara Caliarì e Laura



Domenica 11 Maggio - Bici-bimbo

A Povegliano (Parco di Villa Balladoro) [percorso leggero]

Partenza in mattinata.

Luogo e ora comunicati telefonicamente alla prenotazione.

Posti limitati.

Percorso (circa 30 km. a/r): Verona - Dossobuono - Povegliano e ritorno.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco presso il parco della villa).

Sperimentiamo questa "formula" riservata a genitori con figli piccoli

- I bimbi piccoli vanno trasportati dai genitori, solo quelli più grandi in grado di percorrere più strada possono venire con la propria bici.

Comunque ogni bimbo deve essere accompagnato da almeno uno dei propri genitori.

- Iscriversi telefonicamente nelle 2 settimane precedenti

(Giorgio Paganella: 8402255 - Valerio Ciuffa: 566323)

- Possono partecipare, prenotandosi, anche adulti senza bimbi purchè si adeguino ai ritmi e alle esigenze dei piccoli

- In caso di maltempo la gita si terrà la domenica successiva.

Accompagnatori: Giorgio Paganella, Valerio Ciuffa, Stefano Gerosa



IL FURGONE PER IL
SERVIZIO SCOPA NELLE CITTA'
-CAMPAGNA E' FORNITO DA:

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO

Domenica 18 Maggio - Città Campagna Lungo l'Adige a sud della città

[percorso leggero]

Partenza: ore 9.00 da Piazza San Zeno. Percorso (circa 25 km. a/r): Verona - Pestrino e ritorno.

Durata: mezza giornata. Accompagnatori: Laura Costantini, Maria Pia Caforio



Domenica 25 Maggio

Treno +Bici: da Nogara a Cerea

[percorso leggero]

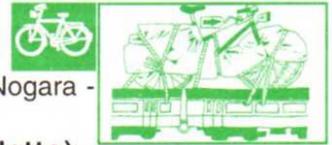
Pedalata a sostegno dei "ciclisti-campagnoli" della Bassa

Partenza: alla mattina in stazione, in treno fino a Nogara Percorso (circa 55 km. a/r): Nogara - Sustinenza - Cerea - Calcinaro - Nogara.

Visite e iniziative previste: Mercatino dell'antiquariato a Cerea (ex Feniletto) - Ciclomaniifestazione a sostegno della pista ciclabile lungo il Menago fra Cerea e Bovolone.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco)

Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 23 Maggio, ore 16-19 e 21-23 e sabato 24 Maggio ore 16-19. La domenica non si accetta chi non abbia prenotato. *Vige il regolamento locale: chi sorpassa la guida dovrà pagare il gelato agli organizzatori.* Accompagnatori: Franco Mirandola, Giovanni Fazion, Donatella De Paoli



29- 30 - 31 maggio - 1 giugno - 4° Cicloraduno FIAB del Triveneto La riviera del Brenta, le colline di Conegliano, i Forti di Venezia

[percorso leggero]

(organizzato, per il Coordinamento FIAB del Triveneto, dagli Amici della Bicicletta di Mestre) Padova, Mira, Marghera; Conegliano, Follina, laghi di Revine; la laguna sconosciuta. C'è la possibilità di partecipare solo ad alcune delle giornate; 40, 50, 30 km Per informazioni ed iscrizioni di soci AdB di Verona, contattare Massimo Muzzolon tel. 580793, che organizzerà probabilmente anche il trasferimento treno+bici a Mestre.



Reggio Emilia 26-29 giugno 1997.(10° Cicloraduno nazionale FIAB- Alla Corte di Matilde)

Giovedì 26: giro, per tutti nella pianura a ovest di Reggio alla scoperta di un territorio poco conosciuto con emergenze naturali ed architettoniche. (km 40)

Venerdì 27: tre alternative **1.Giro facile in pianura:** pievi romaniche di Bagnolo, Fosdondo di Correggio e S.Faustino di Rubiera (km 60) **2.Giro più impegnativo:** per le colline in suggestivo paesaggio con in vista i castelli matildici. Ristoro a Canossa. (km 80) **3.Giro per mountain bike:** lungo il fiume Enza e nelle colline matildiche. Per MTB sosta serale in azienda agrituristica.

Sabato 28: tre alternative **1.Giro facile:** nella bassa in riva al Po, in treno a Novellara quindi: Guastalla (ristoro), Gualtieri, Boretto, Brescello (Peppone e Don Camillo). Rientro in treno nel pomeriggio. (km 65) **2.Giro più impegnativo:** per le colline, sosta a Carpineti (ristoro), rientro lungo la valle del torrente Tresinaro. (km 90) **3.MTB:** Il gruppo prosegue da Canossa lungo suggestive strade secondarie fino a Carpineti dove si unirà al gruppo 2.

Domenica 29: Giro per tutti nella mattinata con visita a caseifici e cantine nella zona di Albinea con degustazione Lambrusco e assaggi di Parmigiano Reggiano. (km 30) Saluti Bici e Baci nel primo pomeriggio.

Sono previste inoltre visite ed iniziative in città dopo cena ed è previsto anche, qualora ci fossero richieste in tal senso, un programma speciale per famiglie con bimbi. Sistemazione: saranno possibili diverse opportunità per il pernottamento: tenda, palestra, ostello e albergo tre stelle, con quote comprese (per tre notti) da circa 100.000 lire per la tenda alle circa 350.000 per la camera singola in albergo. La quota di iscrizione comprenderà anche tutti i pasti (meno le prime colazioni), il materiale informativo e la tradizionale maglietta del raduno. Maggiori informazioni in sede.

Coordinatore per le iscrizioni del gruppo di Verona Stefano Gerosa (tel. 542505) Prenotarsi con anticipo.



Giugno - Luglio - Agosto 1997 il programma estivo verrà pubblicato nel prossimo Ruotalibera. Vi anticipiamo qualcosa:

- Cicloescursione (tre giorni) dei Lessini in Mountain Bike: 11-12-13 luglio- Ciclovacanze estive (tenda+bici) organizzate per gli AdB da alcuni soci - Cicloescursione (tre giorni) sulla ciclopista del Mincio: 5-6-7 settembre

REGOLE PER I PARTECIPANTI ALLE BICICLETTE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA (A.d.B.)

REGOLE GENERALI

PREMESSA

- Il fatto stesso di partecipare ad una gita implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
- Gli A.d.B. non si assumono responsabilità per eventuali incidenti o danni a cose o persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite.
- I minorenni non sono ammessi, se non accompagnati da adulto che solleva gli A.d.B. da qualsiasi responsabilità. E' loro vietato durante le gite stare presso il gruppo di testa.

LO "SPIRITO" DELLE BICICLETTE

- Alle gite degli A.d.B. si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... non deve venire.
- A.d.B. è un'Associazione, non un'Agenzia Turistica: gli accompagnatori sono volontari che desiderano divertirsi come gli altri.
- Il vero spirito degli AdB si realizza quando ad una gita in bicicletta tutti collaborano, osservando le regole e il programma, arrangiandosi con la bici, dando una mano agli altri se necessario, accettando con un sorriso eventuali contrattempi.

PREPARAZIONE DELLA BICICLETTA

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funzioni, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta, ecc.

- a) Gli A.d.B. durante le gite possono darvi una mano in caso di foratura (meglio però se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo.
- b) La bici in buono stato è una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

PREPARAZIONE PERSONALE E CONOSCENZA DEL PROGRAMMA

- Su Ruotalibera c'è già tutto: quindi non telefonare in sede o a casa degli organizzatori. A meno che per partecipare alla gita non siano espressamente previste informazioni e prenotazioni presso la sede o telefoniche.
- Guardate bene il grado di difficoltà, i chilometri e i dislivelli previsti prima di affrontare la gita. Se avete qualche dubbio sulle vostre capacità partecipate prima a quelle più facili.

PARTENZA

- Venire 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (es: colazione al sacco, camera d'aria).
- Tutti i partecipanti devono conoscere il programma e i particolari organizzativi, quindi quando il capogita spiega ascoltare attentamente.

COMPORTEMENTO DURANTE LA GITA

- 1) non superare mai l'incaricato a guidare il gruppo che decide l'andatura (Chi lo fa rischia di seguire una strada non prevista portandosi dietro altre persone convinte che egli guida il gruppo).
- 2) non attardarsi in coda rispetto alla "scopa", cioè le persone incaricate di seguire il gruppo, e non lasciare troppo spazio dal ciclista che precede per rimanere uniti.
- 3) fermarsi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartire solo al via del capogita evitando false partenze.
- 4) durante le soste mettersi subito in disparte per non invadere tutta la strada (non è solo nostra).
- 5) procedere in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante.
- 6) prima di fare brusche frenate accertarsi che chi segue è a distanza di sicurezza.
- 7) osservare tutte le norme del codice della strada.

NORME DI ECOLOGIA E SENSO CIVICO

- Dopo colazioni o spuntini non lasciare rifiuti in giro.
- Non pedalare su prati, aiuole, ecc. e non molestare piante, alberi, animali, ecc. ecc.
- Non fumare in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.

SI RICORDA ANCHE CHE

Tutti devono venire in bicicletta. E' assolutamente vietato seguire la gita con mezzi motorizzati. Non è neppure consentito raggiungere in auto o con altri mezzi la meta prefissata.

TIPOLOGIA DI GITE: vedi pagina 7



Serate Diapo

**SALA E. LODI - CORTE DEL DUCA
- Via San Giovanni in Valle 13/b
inizio della serata ore 21.00**

Venerdì 4 Aprile 1997 SPECIALE AUSTRIA

**"In bici dal Brennero a Vienna attraversando gli Alti Tauri. Pedalando lungo la Valle del Mur" Presentano alcuni soci degli A.d.B. di Verona
Patrocinio 1° circoscrizione CENTRO STORICO**

ECOLOGIA a SCUOLA



Continua la presentazione degli interventi A.d.B. in ambito scolastico. In questo numero viene illustrata l'esperienza nella scuola elementare.

RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE SCOLASTICO

La povertà dei cortili delle scuole elementari è ampiamente conosciuta, distese di asfalto, qualche albero, raramente un pò di prato.

Su queste aree si scarica l'intera popolazione scolastica e le attività di gioco risultano ripetitive e codificate, prevale lo sfogo fisico incontrollato, sono frequenti i conflitti e i comportamenti aggressivi.

Il progetto ha proposto ai bambini un percorso educativo culturale su queste tematiche, al fine di sensibilizzarli sull'importanza dello **spazio del loro cortile**, di **come renderlo più vivibile**.

I bambini hanno potuto dare un contributo concreto come cittadini attivi e promotori di soluzioni per una migliore qualità della vita.

Presentiamo una sintesi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

- Far prendere coscienza ai bambini dei loro diritti e doveri di "piccoli cittadini";
- Migliorare l'autonomia e partecipazione sociale
- Saper individuare problemi e proporre soluzioni
- Sviluppare spirito creativo

PERCORSO DIDATTICO

a) Conoscenza del cortile scolastico (nel suo aspetto fisico e nel vissuto del bambino):

individuazione dei bisogni dei bambini e presa di coscienza della realtà problematica

Durante i primi due incontri i bambini hanno preso coscienza della struttura del loro cortile, e di come lo vivono tramite una discussione guidata e disegni. Sono stati fatti emergere i loro bisogni e desideri, sintetizzandoli poi in lavori di gruppo con collage e cartelloni. Si sono individuati insieme ai bambini le scelte possibili e quelle irrealizzabili.

b) **Conoscenza di esperienze realizzate in altre città** e paesi stranieri e comprensione della possibilità di agire nel proprio cortile scolastico. In questo incontro è stato possibile conoscere tramite la visione di alcune diapositive esperienze di rivalutazione di cortili e giardini effettuate in altre città europee. Si è cercato di individuare ciò che di queste è trasferibile e realizzabile nella propria realtà, mediando poi i bisogni emersi precedentemente dalla classe con le nuove idee scaturite dalla visione di queste immagini. Il lavoro è stato svolto in piccoli gruppi tramite l'ausilio di schede.

c) Individuazione di minime **proposte** per la riqualificazione del cortile scolastico

Alla fine sono state individuate minime e semplici proposte di riqualificazione del cortile, intervenendo, dove possibile, concretamente con quelle piccole modifiche indicate dagli stessi bambini, compatibili con le elementari norme di sicurezza.

Alle classi e ai loro insegnanti sono stati indicati gli strumenti per proseguire il percorso intrapreso: come fare, cosa fare e a chi rivolgersi.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Il progetto articolato in quattro incontri per ogni classe, ha coinvolto otto diverse scuole, tra cui la classe quinta della scuola "Zorzi" di Parona dove è stato possibile realizzare qualche cosa di concreto. Le riflessioni e le proposte scaturite dai bambini durante il percorso sono sfociate in un intervento operativo nel cortile della scuola e nella realizzazione di una mostra.

I bambini armati di vernici e pennelli hanno dipinto sull'asfalto del cortile davanti all'entrata dell'edificio scolastico, una magnifica "peta" a forma di farfalla e "i quattro cantoni": pronti i giochi, gli allievi di quinta hanno fatto scuola ai compagni più piccoli delle classi inferiori insegnando loro questi semplici divertimenti dell'infanzia dei nostri nonni.

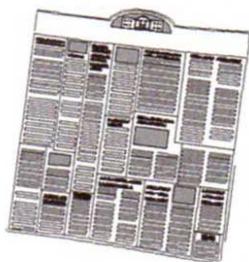
Interessanti anche le proposte scaturite dai ragazzi nella mostra allestita nell'atrio della scuola.

I bambini della classe quinta hanno poi presentato ai genitori e al presidente della Circostrizione il lavoro svolto: cartelloni, foto e disegni, testimonianza della possibilità di poter dare un contributo come cittadini al miglioramento della qualità della vita ... partendo dalla riqualificazione del cortile scolastico.

Laura Costantini - Paola Gerosa

Per informazioni dettagliate o per contribuire ai nuovi progetti, può contattare: Laura tel. 94 22 93 - Paola 800 87 37





CRONACA dalla Provincia

DALLA "Bassa" pulsano le camere d'aria delle due ruote CICLOMANIFESTAZIONE

di Donatella De Paoli

Ad Asparetto (frazione di Cerea) si sta affermando, per opera del consiglio di Quartiere, una raccolta di firme che saranno indirizzate innanzitutto al Consorzio Valli Grandi, alla Provincia, all'A.B.V. Associazione Basso Veronese) e poi ai sindaci dei comuni di Cerea e Bovolone, per una realizzazione di una pista ciclabile lungo l'argine del fiume Menago, che attraversa tra gli altri questi due comuni.

La petizione, con raccolta di firme, è scattata a seguito della conoscenza che il Consorzio Valli Grandi, a cui tutti i cittadini proprietari di beni immobili contribuiscono, sta per ricevere un finanziamento di Lire 4.500.000.000 per lavori di sistemazione del fiume Menago e dei suoi argini.

Crediamo che questa sia un'occasione per far sentire la voce del popolo delle due ruote per cercare di mantenere un'attenzione sulla viabilità ciclabile, ricordando che da sempre lungo i fiumi sono sorti paesi e vie di scambio e che gli argini possono diventare veri percorsi alternativi alle strade asfaltate per il grande traffico.

Il nuovo P.R.G. (piano regolatore generale) del comune di Cerea, in via di approvazione, ha tenuto presente questa proposta, sulla spinta di un gruppo di lavoro che ha analizzato il territorio e suggerito alcune soluzioni ciclabili.

Anche a Bovolone sembra che qualcosa si stia muovendo.

Noi della "Bassa", spesso sconosciuta e trascurata, vorremmo veramente creare un momento di sensibilizzazione sull'opportunità di realizzare dei percorsi, delle vie accessibili alle due ruote per sviluppare e valorizzare l'uso della bicicletta nell'ambiente circostante. La bicicletta adoperata per uso corrente (es. piccole commissioni), sta scomparendo, perchè le strade sono sempre più trafficate e più insicure; del resto non è mai esistita una politica di sviluppo rivolta alle due ruote, ma solamente incentrata esclusivamente sull'auto privata con il risultato di avere dei centri cittadini trasformati in parcheggi, terreni sottratti a favore dell'asfalto, smog e rumore e altri disagi già più volte espressi. L'uso della bici è sano, economico, aiuta nei rapporti interpersonali, è piacevole e alla portata di tutti: ecco il senso della petizione e della ciclomanifestazione che ha Cerea di sta organizzando per la fine di maggio. Chiediamo agli A.d.B. di Verona e provincia (ma non solo a loro), solidarietà e soprattutto la presenza masiccia nella giornata di **domenica 25 maggio**, partecipando ad una bicicletata con l'incontro di altri ciclisti locali, radunandosi in un luogo significativo per la sensibilizzazione, ma che avrà, come nella migliore tradizione delle gite degli A.d.B. un percorso con visite e soste in luoghi interessanti.

Appassionatamente, a tutti gli amanti delle due ruote, noi della "Bassa" Vi invitiamo a partecipare numerosi per far in modo che questa manifestazione giunga alle orecchie di chi può modificare il corso (non della storia) ma del fiume!!! Per i dettagli della gita, vedere nella pagina della programmazione calendario.

Qui di seguito il testo della petizione.

CONSORZIO VALLI GRANDI

i sottoscritti cittadini di Asparetto Chiedono che sia realizzata una pista ciclabile sull'argine destro del fiume Menago, che da via San Nicolò, raggiunga senza pericolo il centro di Cerea verso sud, e raggiunga il centro di Bovolone, verso nord ora che si sta progettando la sistemazione del fiume Menago stesso.

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

PUNTI DI RIFERIMENTO AdB

In provincia ci sono dei "punti di riferimento": si tratta di alcuni soci che, chi abita nella zona, può contattare per informazioni (sugli AdB o su eventuali iniziative locali), per iscriversi o per avanzare segnalazioni e proposte.

BARDOLINO:

Brusco Vito, Via D. Alighieri 5 - tel. 7211197

CEREA:

Fazion Giovanni, Via Trento 12 - tel. 0442/80071

DESENZANO (BS):

Crosara Gianbattista, V. Verga 16 - tel. 030/9140443

PASTRENTO-BUSSOLENGO:

Maturi Dario, Via Luciani 23, Tacconi -tel. 6770071

SALIZZOLE:

Roldo Alfonso, V. Bionde 42, t. 7120398

SAN BONIFACIO:

Zugliani Ernesto/Laura Toniato, t. 7611196

VALPOLICELLA - Pedemonte:

Marodin Gianpaolo, Via Fasoli 1, t. 7702224

Percorsi ciclabili: l'esperienza dei comuni limitrofi ed il ruolo delle associazioni

Il Piano ciclabile di Verona è giunto all'arrivo. Alcuni Comuni di cintura come San Giovanni Lupatoto, Castel d'Azzano, Sommacampagna e Villafranca si erano già dotati di piani ciclabili negli anni scorsi. E' interessante andare a vedere come sono stati attuati detti piani nei paesi limitrofi.

A San Giovanni Lupatoto anni fa è stato realizzato il primo stralcio del piano e per alcune settimane ha divampato sulle pagine della stampa la disputa tra l'amministrazione favorevole al piano ed i commercianti contrari.

A Castel d'Azzano stanno realizzando in questi giorni il progetto che è stato mortificato e svilito. Era stato progettato un percorso ciclabile con tutti i carismi e stanno realizzando un banalissimo marciapiede largo circa un metro e mezzo con tutti i classici e famigerati su e giù in corrispondenza dei passi carrai. La larghezza dei parcheggi longitudinali alla strada ed al percorso ciclabile che era un metro e ottanta nel progetto è stata realizzata di metri 2,5 ed oltre. (Largo alle auto!!!!)

A Sommacampagna quando sono arrivate le ruspe per iniziare il cantiere del primo tratto dei percorsi ciclabili poi realizzati la popolazione locale è insorta per difendere il sacrosanto diritto di parcheggiare esattamente di fronte al proprio cancelletto della casetta non sentendo ragioni di parcheggiare qualche metro più in là, oppure semplicemente dall'altro lato della strada. Anche in questo caso il progetto è stato rivisto in corso d'opera dopo che il Sindaco è stato letteralmente aggredito sul cantiere. Al Sindaco è costato molto caro in termini di popolarità completare il cantiere salvando le piste ciclabili.



Grazie agli incentivi il miglior risultato mensile di vendite auto degli ultimi tre anni

A Villafranca hanno realizzato da tempo alcuni percorsi a margine dell'abitato ed ora si apprestano ad estenderli anche all'interno, ma la realtà locale presenta strade spesso molto larghe.

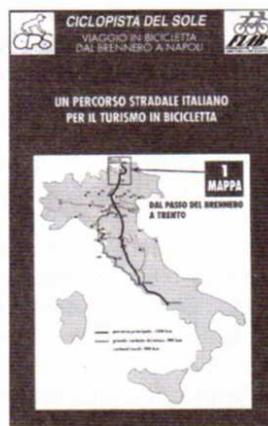
Questa carrellata di eventi mi permette di fare alcune considerazioni:

- ricordiamoci che a Verona i ciclisti sono il 5% dei cittadini e pertanto non basta avere dei buoni piani e dei buoni progetti e degli amministratori sensibili, bisogna che il desiderio di muoversi in bicicletta si diffonda, altrimenti come minoranza saremo sempre bistrattati dalla voce forte della maggioranza che ha altri desideri;
- il ruolo degli Amici della Bicicletta e delle altre associazioni ambientaliste che aspirano ad una città migliore, con altre forme più efficienti di mobilità, che desiderano riqualificare i quartieri rendendoli gradevoli e sicuri anche per gli anziani ed i bambini che camminano e pedalano devono fare un ragionamento allargato, complessivo e comune, divulgando instancabilmente i concetti della qualità urbana nelle sue molteplici sfaccettature, non solo percorsi ciclabili, ma zone 30, isole ambientali, verde nelle strade, pedonalità sicura, ecc, costruendo un consenso trasversale che talvolta a parole sembra già vasto, ma che si riduce a poco quando la gente deve decidere di fatti concreti.

Marco Passigato

NELLASEDE degli
A.d.B. **POTETE
SEMPRE TROVA-
RE LIBRI, CARTI-
NE DI ITINERARI,
e altro ancora:**

**Ecco
qualche
esempio**





A.d.B. NOTIZIE

a cura della redazione

AAA PROCACCIATORI DI SOCI CERCASI

Attenzione gli AdB bandiscono un CONCORSO tra i propri soci. Chi iscriverà più persone nel 1997 (ovviamente al di fuori dalle iniziative degli AdB o della sede) riceverà un PREMIO e una MENZIONE SPECIALE su Ruotalibera.

SABATO 19 APRILE 1997, ore 15.30
presso la Casa per La Nonviolenza
(San Zeno - via Spagna 8, vecchia sede)
ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Il 95% dei soci non viene mai, lasciando nelle mani di pochi le decisioni importanti. Quest'anno partecipa anche tu!!

Programma:

- Relazione introduttiva del Presidente Massimo Muzzolon
- Presentazione delle nuove iniziative per il 1997 (realizzate o allo studio): gruppo di difesa legale (di ciclisti e pedoni), iniziative della "città possibile", biciclettate "bici-bimbo", nuovi servizi soci, servizio ciclo-biblioteca "mirato", programma cicloraduni FIAB in tutta Italia, ecc.
- Dibattito
- Elezione Consiglio Direttivo

Eventi AdB IN BREVE

Oltre ad organizzare iniziative pubbliche, più o meno note, gli Amici della Bicicletta lavorano su molti altri fronti (rapporti con Amministratori, gestione interna, ecc.). Per far uscire dalle "catacombe" il lavoro di tanti volontari, indispensabile per il buon funzionamento dell'associazione, pubblichiamo le principali:

Legenda: * riunioni
 # incontri con amministratori
 § lavori vari

*18 e 19/12/97 Due giorni di riunione del Direttivo a Cà Fornelletti: analisi dati ed iniziative '96, ipotesi di programmi per il 1997. Nel pomeriggio della domenica incontro pubblico con l'Ing. Marco Passigato sulle tematiche della moderazione del traffico in città e presentazioni di esperienze europee.

* 11/12/96 e 31/1/97: due riunioni del "gruppo biciclettate", coordinato da Sandro Troiani, per preparare il calendario gite 1997.

* L'1/2/97 si è tenuto a Bologna un seminario sul Found-Raising e sugli aspetti civilistici e fiscali nella gestione di un'associazione Amici della Bicicletta. Relatori anche due AdB di Verona: Stefano Gerosa e Nicoletta Ferrari.

* 13/2/97 prima riunione del gruppo di difesa legale AdB.
Incontro con l'Assessore al Traffico Girondini e con il dirigente alle strade ing. Zanoni per sollecitare interventi a favore dei ciclisti.

§ Il segretario Stefano Gerosa ha preso contatto con diverse Compagnie Assicuratrici per verificare la possibilità di un servizio assicurativo per i soci.

* L'1-2/3/97 si è tenuta a Milano l'assemblea nazionale della FIAB, per Verona ha partecipato una folta delegazione.

§ Il Presidente Massimo Muzzolon continua a contattare soci che si rendono disponibili a fare turni in Sede. Ad ognuno vengono date esaurienti spiegazioni. Speriamo che il gruppo di volontari si infoltisca onde poter garantire una maggior apertura della sede.

Cicloinformatica-Prima puntata Pedalare su INTERNET

Guida ai siti "amici della bicicletta" italiani

Se avete la possibilità di navigare su Internet, potete anche farvi una bella "pedalata virtuale". Numerosi sono infatti i siti dedicati alla bicicletta ed alcuni sono gestiti proprio da associazioni della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta). Per cominciare la FIAB ha un proprio sito, tenuto da Bici e Dintorni di Torino, l'indirizzo è:

<http://www.arpnet.it/~bici/fiabeng.htm>

A tutt'oggi (febbraio 1997) le pagine FIAB non sono state aggiornate. Quindi di seguito eccovi tutti gli indirizzi delle associazioni FIAB che ho trovato.

Bici e dintorni di Torino:

<http://www.arpnet.it/~bici/welcome.htm>

Tuttinbici di Vicenza:

<http://uptown.turnpike.net/~mosaic/tbici.html>

Tuttinbici di Reggio Emilia:

<http://www.angelfire.com/tn/tuttinbici/index.html>

Ciclopagine del Friuli (Arualibera di Pordenone, Gruppo Ulisse di Trieste, Coordinamento FIAB del Triveneto):
<http://qnet.conecta.it/noprofit/ciclopagine/index.html>

AdB di Padova:

<http://www.math.science.unitn.it/Bike/Countries/Italy/Clubs/AdB/Padova/>

Si, va bene, direte voi: ma dove sono gli Amici della Bicicletta di Verona? Al momento non ci sono ... però, come ben saprete, il Web è in continua evoluzione! Per ora, potete mandare posta elettronica agli AdB di Verona, all'indirizzo personale del Segretario (il sottoscritto). Ai **soci** che me lo richiedessero espressamente posso inviare periodicamente copia di circolari e notizie varie (programmi gite e raduni delle associazioni FIAB, notizie sugli AdB di Verona o sulla FIAB, ecc.).

Per posta elettronica:

Stefano Gerosa
gerry@micanet.it



RINNOVO DELLO STATUTO

Il 16.11.1996 si è tenuta regolarmente l'assemblea straordinaria degli Amici della Bicicletta per rinnovare lo Statuto dell'Associazione.

Assieme ad alcune modifiche apportate per adeguarci alle nuove normative in materia di associazioni e di obblighi fiscali, il nuovo statuto contiene due novità importanti:

1 - Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri (in passato era di 15 membri con 8 soci ad interim)

2 - Le finalità associative sono state integrate con la possibilità di organizzare mostre, convegni, attività di formazione, progetti educativi, produrre studi e ricerche e realizzare strumenti multimediali. Inoltre, per i soci, l'associazione si adopera ad ottenere agevolazioni e facilitazioni.

Il testo completo è possibile visionarlo in sede.

La Lessinia, così vicina, così lontana, così poco conosciuta

Stiamo organizzando varie cicloescursioni di 2 o 3 giorni ciascuna, per conoscere e apprezzare un territorio, ma soprattutto una cultura contadina montana che piano piano sta scomparendo.

La prima di queste "più giorni" avrà luogo dall'**11 al 13 luglio** (dal venerdì pomeriggio alla domenica sera) e si snoderà negli alti pascoli della Lessinia; attraverseremo i pascoli creati dai cimbri per i loro bestiami, vedremo i residui dell'enorme faggeta che ricopriva totalmente i dolci rilievi dei nostri monti. Passeremo nei vecchi territori di confine tra Italia e Austria con le loro storie di contrabbando.

Saliremo su per i dolci colli di Passo Fittanze, Monte Castelberto, Passo Malerba; attraverseremo poi piccole contrade e piccoli paesi persi nel verde come Camposilvano, Val diporro, Maregge.

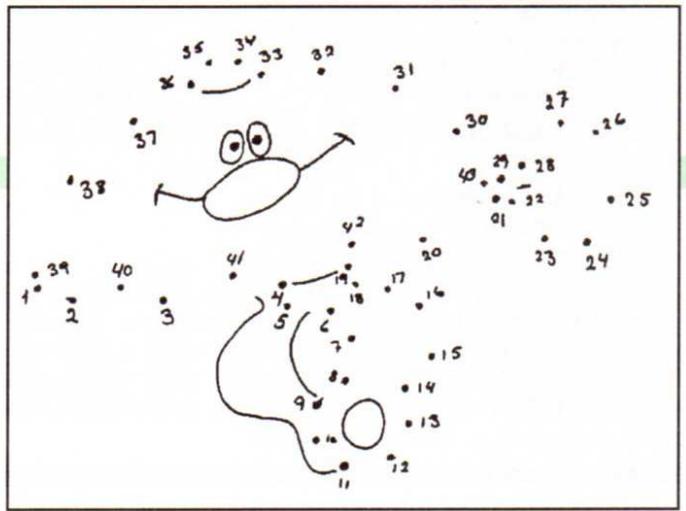
Visiteremo i musei di Boscochiesanuova (museo etnografico "l'uomo e l'ambiente in Lessinia") e di Camposilvano (Museo dei fossili in Lessinia).

Il programma più dettagliato lo troverete nel prossimo inserto delle bicicletate, vi ricordiamo solo che è per mountain-bike. Il giro è di circa 130 km con un dislivello totale di di circa 1.300-1.500 metri.

Servirà da parte dei partecipanti anche un po' di spirito di adattamento poichè si dormirà per due notti in malga. Il costo al momento non è ancora stato quantificato, ma per gli "under 26" ci sarà il tesseramento gratuito alla nostra associazione, o se questi sono già soci sarà applicato uno sconto di Lir 15.000 sul costo della gita.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare a:
ROLDO ALFONSO Te. 720398 (ore pasti)
FAZION GIOVANNI Tel. 0442/80071 (ore serali)

Iscrizioni entro il 25/06/1997



Calendario nazionale gite della FIAB

Se siete soci degli Amici della Bicicletta potete partecipare anche alle gite ed ai raduni delle altre associazioni FIAB (di tutta Italia). **In sede è disponibile il calendario nazionale delle gite, raduni, ciclo-vacanze estive, ecc. di 2 giorni o più.**

Le due/tre giorni (e le settimane intere) in bici sono tantissime e non è proprio possibile pubblicarle tutte su Ruotalibera. Ne elenchiamo solo alcune.

Eccovi **solo alcune** tra le gite più gustose prese dal calendario:

19-20 aprile-Tuttinbici Vicenza: Da Padova a Chioggia, Pellestrina e Lido / **24 aprile-2 maggio**-Bici e Dintorni di Torino: Da Monaco a Vienna lungo i fiumi / **3-9 maggio**-ADFC di Holzkirchen (D): Chiemgau-Salzburg / **10-11 maggio**-Bici e Dintorni di Torino: Roero e Langa del Barolo / **31 maggio - 1 giugno**-AdB di Siena: Due giorni da Spoleto a Norcia / **7-8 giugno** - Tuttinbici Vicenza: Lago d'Iseo / **14-15 giugno**-Bicilibere di Belluno: La Val Belluna (parco nazionale Dolomiti BI) / **14-22 giugno**-Gruppo "Ulisse" di Trieste: Castelli della Loira / **5-12 luglio**-AdB di Genova: Nelle Ardenne (Belgio) / **11-15 luglio**-Aruotalibera Pordenone: Nella verde Slovenia / **12-13 luglio**-Cicloverdi di Napoli: Parco Nazionale del Pollino; **26-27 luglio**-AdB di Genova: Garfagnana e Apuane / **3-17 agosto**-Aruotalibera Pordenone: Irlanda; **27-31 agosto**-Ruotalibera Bari: "Tra due mari, i luoghi di Federico II e la Magna Grecia" (Puglia) / **29 agosto-1 sett.**-AdB di Siena: Tre giorni in Corsica / **4-7 settembre**-AdB di Trento: Palinuro e il Cilento / **26.12.97-6.1.98**-AdB di Genova: Capodanno in Sicilia (bici+traghetto)

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO



- TUTTI I MODELLI DI CICLI
E ACCESSORI
- RIPARAZIONI
- POSSIBILITA' PAGAMENTI RATEALI

CONCESSIONARIO **OLYMPIA**

VIA SCALZI 8 - VERONA - Tel. 8000092

APERTURA SEDE

La sede è aperta
nei seguenti orari:

VENERDI'
dalle ore 21.00
alle ore 23.00

SABATO
dalle ore 16.00
alle ore 19.00

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO
RECAPITO rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P.
per la restituzione al mittente che si impegna
a corrispondere la tassa dovuta

TIRATURA 2.400 COPIE



REDAZIONE VIA SPAGNA n. 8 - Verona

DIR. RESPONSABILE: Valeria Benatti

CAPOREDATTORE: Lucio Garonzi

GRAFICA e IMPAGINAZIONE: Luciano Cassandrini

COLLABORATORI: Paola Gerosa, Stefano Gerosa, Marco Passigato, Alfonso Roldo,

Donatella De Paoli, Massimo Muzzolon, Annapia Zenorini, Maria Pia Caforio

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

Gli Amici della Bicicletta - Via Porta San Zeno 15/B

Tel . 8004443 - 37123 Verona - aderiscono a:

FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

ECF (European Cyclists Federation)



ISCRIZIONI 1997

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B,
VENERDI' SERA ORE 21/23 O SABATO POMERIGGIO
ORE 16/19, OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372 INTESTATO
A RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VERONA

SOCIO ORDINARIO 15.000 lire riceverai

1 - Abbonamento a Ruotalibera

2 - Tessera

3 - Due adesivi + adesivo Teledrin-drin

SOCIO SOSTENITORE 30.000 lire riceverai

oltre a ciò che ha diritto il socio ordinario

4 - Abbonamento a "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)

5 - A scelta: cartina ciclopista del Sole (mappa 1 o 2), oppure maglietta,
oppure marsupio (fino esaurimento scorte)

SOCIO BENEMERITO 40.000 lire riceverai

oltre a ciò che ha diritto il socio ordinario

4 - Abbonamento a "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)

5 - A scelta uno dei seguenti libri: Itinerari in bici a Verona, Itinerari in
mountain-bike, Amica bicicletta, In bici per l'Europa, Il Pedalaveneto

FAMILIARE 10.000 lire si può fare solo se c'è un socio familiare
convivente che si è già iscritto agli A.d.B. per il 1997, almeno come
ordinario, si riceve tessera ed adesivo, ma un solo Ruotalibera per
tutta la famiglia

CICLISTA URBANO E/O CICLO-ESCURSIONISTA?

ATTENZIONE! Per capire meglio chi sono i nostri soci, quest'anno chiedere-
mo ad ognuno se è un **CICLISTA URBANO** (usa la bici per spostarsi in città,
andare al lavoro, ecc.), un **CICLO-ESCURSIONISTA** (usa la bici nel tempo
libero) o **ENTRAMBE** le cose.

SE FATE L'ISCRIZIONE PER C.C.P., OLTRE AI DATI PERSONALI, SCRIVETE ANCHE: CICLISTA URBANO, oppure CICLO-ESCURSIONISTA, oppure ENTRAMBI.



UNIPOL

ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE FASIOLO FOGLI RIMONDI

Piazza S. Francesco, 9 - VERONA - Tel. (045) 8002503



Una forza amica.